

“RIQUALIFICAZIONE DEL CASTELLO DI CALENDASCO HUB/1” - RESTAURO DI PARTE DELL’ALA SUD-OVEST DEL CASTELLO CON MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE, REALIZZAZIONE DI NUOVI SERVIZI IGIENICI E REALIZZAZIONE DELLE “CUCINE FRANCIGENE”

"CASTELLI FRANCIGENI: Nuove accessibilità turistiche per Calendasco e Berceto lungo la via Francigena in Emilia Romagna" BANDO MINISTERO DEL TURISMO - PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DEL COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 5.000 ABITANTI, CLASSIFICATI A VOCAZIONE TURISTICA



**MINISTERO
DEL TURISMO**
REPUBBLICA ITALIANA

Committente

Comune di Calendasco
Via Giuseppe Mazzini, 4, 29010 Calendasco (PC)
tel +39. 0523 772722 mail tecnico@comunecalendasco.it

Progettazione architettonica

studio redaelli speranza architetti associati
via pietro colletta 29 20135 Milano
tel +39. 0254100154 fax +39. 0254114959
web www.srsarch.it mail info@srsarch.it

architetto Vito Redaelli Collaboratori:
architetto Gaia Redaelli arch. Federico Urso
architetto Anna Speranza arch. Bogdan Kusevic
arch. Angela Lopez
arch. Sara Hakimpour

Rilievo laser scanner

architetto Riccardo Sverzellati
via faustini 4 29121 Piacenza
tel +39. 3939083081
mail info@riccardosverzellati.it

Consulenza CAM e principio DNSH

arch. Angela Panza
Via Torino, 24/6/7, 20060 Gessate (Mi)
mail arch.angelapanza@gmail.com

Coordinamento sicurezza

Dott Per. Ind. Maurizio Campagnoli
Via Carella 3 Pianello Val Tidone
Tel 3356917948
sicurlabpc@gmail.com

Progettazione strutturale

Ing. Caterina Trintinaglia
via san siro 74, 29121 Piacenza
mail c.trintinaglia@gerundium.it

Consulenza prevenzione incendi

dott. arch. Federico Belardo
via Castello 27, 29019 San Giorgio Piacentino (PC)
mail federico@belardo.eu

Sorveglianza Archeologica

dott.ssa Maria Maffi
Loc. Lisignano 1, 29010 Gazzola (PC)
mail maria.maffi@libero.it

Assistenza Opere edili di Restauro

Luca Panciera
Conservazione e Restauro di Opere d'Arte
Via G. Galilei, 56/b, 29100 Pittolo (PC)
mail panciera.luca@alice.it

Progettazione impianti elettrici e maccanici

Ing. Roberto Carta
Strada Famesiana 58/A
29122 Piacenza (PC)
tel. Fax 0523072085
mail roberto@studiotecnicocarta.it

RIQUALIFICAZIONE DEL CASTELLO DI CALENDASCO HUB/1 - RESTAURO DI PARTE DELL’ALA SUD-OVEST DEL CASTELLO CON MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE, REALIZZAZIONE DI NUOVI SERVIZI IGIENICI E REALIZZAZIONE DELLE “CUCINE FRANCIGENE

PROGETTO ESECUTIVO

Tavola n° ALL. S	Titolo PREGRESSE AUTORIZZAZIONI DELLA SOPRINTENDENZA			
Scala -				

	Data	Compilazione	Controllo	Approvazione
Emissione	22/04/2025	SH	VR	VR
Revisione				

A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI SUI
DIRITTI D'AUTORE IL PRESENTE
DISEGNO NON PUÒ ESSERE
RIPRODOTTO NE' DIVULGATO A
TERZI SENZA IL NOSTRO CONSENSO
- TRIBUNALE COMPETENTE



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Parma.

COMUNE DI CALENDASCO
Ufficio Lavori Pubblici
c.a. Arch. Alessandro Galluppi
Via Mazzini, 4
29010 – CALENDASCO
PEC:
comune.calendasco@legalmail.it

Ep.c.

ARCH. VITO MAURO REDAELLI
Via Colletta, 29
20135 – MILANO
PEC:
redaelli.8987@oamilano.it

COMMISSIONE DI GARANZIA c/o
SEGRETARIATO REGIONALE MiC
PER L'EMILIA-ROMAGNA
E-mail:
sr-ero.garanzia@cultura.gov.it

Rif. nota prot. n. 1495-1496-1497-1498-1499-1500-1501-1502-1503-1504-1505-1506 del 07.02.2025
Ns. prot. n. 1277-1279-1282-1283-1284-1286-1287-1288-1289-1291-1293-1294 del 07.02.2025

Prot. n.

Class. 34.43.01/3125/2025

Alt. -

Lettera inviata solo via E-MAIL
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005

PC-M/ 570

Oggetto: Comune di CALENDASCO (PC) – D.Lgs. 42/2004 e smi, art. 21 (Interventi soggetti ad autorizzazione), c. 4

Immobile denominato “Castello di Calendasco”, sito in via Castello a Calendasco, sottoposto alle disposizioni di tutela della parte II del D.Lgs. 42/2004 e smi – Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, tutela DM 25.08.1992.

Opere di restauro interne ed esterne di parte dell'ala sud-ovest e nord-ovest (Fondo “Castelli francigeni”).

In risposta all'istanza presentata con la nota indicata a margine, accertata l'estensione e il contenuto del vincolo gravante sull'immobile, valutati i precedenti agli atti visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e smi, visto il DPCM 169/2019, visto il DPCM 57/2024, presa visione della documentazione tecnica pervenuta, visto l'esito del sopralluogo ispettivo effettuato in data 09.07.2024, segnalata la motivata urgenza, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, *autorizza* i lavori di cui all'oggetto con le seguenti prescrizioni:

1. La demolizione della fascia basamentale degli intonaci cementizi dovrà essere effettuata escludendo l'uso di mezzi meccanici e seguendo linee discontinue;
2. Al fine di garantire la leggibilità e il decoro del fronte esterno verso il giardino, il previsto lavandino dovrà trovare altra collocazione (ad esempio, a ridosso della nuova UTA);
3. In relazione al percorso accessibile comprensivo di rampa previsto nel cortile, nell'evidenziare sin d'ora il difficoltoso inserimento del nuovo disegno pavimentale in corrispondenza dell'androne di accesso, occorrerà produrre gli elaborati propri della scala esecutiva al fine di verificarne il migliore inserimento possibile;
4. Le finiture (intonaci, pavimenti, serramenti, vernici intumescenti, comignoli ecc.) andranno preventivamente concordate con la scrivente previa predisposizione di apposite campionature.

Per quanto attiene lo specifico aspetto della tutela archeologica, presa visione degli elaborati progettuali trasmessi, questa Soprintendenza, non escludendo la presenza al di sotto delle quote attualmente impegnate di fasi edilizie precedenti all'odierno impianto del castello, ritiene necessario sottoporre tutte le operazioni di scavo e movimentazione terra, a qualsiasi titolo effettuate, ivi comprese quelle necessarie alla cantierizzazione, a regime di assistenza archeologica continuativa in corso d'opera.

La prevista sorveglianza sarà effettuata da archeologi in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione negli elenchi dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della Legge 110 del 22 luglio 2014, meglio specificati nel D.M. n. 244 del 20/05/2019, All. 2, con oneri a carico della Committenza e con la direzione scientifica di questa Soprintendenza, secondo le seguenti modalità:

- dovrà essere data preventiva comunicazione dell'inizio di tutte le attività con un preavviso di almeno 10 giorni e del nominativo del professionista prescelto;
- il professionista incaricato prenderà accordi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori e ne renderà conto periodicamente, comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti e accompagnandone l'andamento con adeguata documentazione scritta, grafica e fotografica;
- eventuali scavi con mezzo meccanico andranno condotti con mezzo dotato di benna liscia;
- il professionista incaricato, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, potrà chiedere in corso d'opera limitati ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo;
- tutte le evidenze di interesse archeologico portate in luce durante le operazioni di sorveglianza dovranno essere oggetto di scavo stratigrafico manuale da parte degli archeologi incaricati;
- in caso di rinvenimenti le modalità di prosecuzione del lavoro dovranno essere concordate con questa Soprintendenza, che, ai sensi del D.lgs. 42/2004, si riserva il diritto di chiedere (se necessario) modifiche al progetto e la presenza di specifiche figure professionali in cantiere (antropologo fisico, restauratore, ecc).

Il parere definitivo verrà rilasciato a seguito della consegna da parte degli archeologi incaricati della relazione finale sulle attività condotte, corredata dalla relativa documentazione grafica e fotografica di rito, secondo le indicazioni riportate sul sito di questa Soprintendenza e provvedere a inserire l'esito delle operazioni di assistenza all'interno del PlugIn ArcheoDB del Segretariato Regionale del MiC, compilando, ove siano disponibili i dati, tutti i campi facoltativi e obbligatori. In caso di rinvenimento di materiali archeologici, questi dovranno essere consegnati secondo le modalità indicate sul sito di questa Soprintendenza.

Si invita pertanto a comunicare per tempo la data di inizio dei lavori e a tenere al corrente sull'andamento degli stessi al fine di concordare preventivamente eventuali sopralluoghi tesi a migliorare la realizzazione delle opere sotto il profilo del restauro conservativo. Si ricorda altresì che a conclusione dei lavori dovrà essere data comunicazione alla scrivente e dovrà essere consegnata la relazione dell'intervento eseguito con le fotografie di documentazione effettuate prima, durante e dopo l'intervento indicato.

Si specifica, infine, che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione da parte della scrivente.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi ed i poteri attribuiti agli altri organi per l'osservanza delle disposizioni contenute nei regolamenti comunali e di tutte le altre disposizioni vigenti.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

La presente autorizzazione è trasmessa alla Commissione di Garanzia in indirizzo, ai sensi dell'art. 47, comma 3 del DPCM 169/2019.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Luisa Laddago

Firmato digitalmente da:

Maria Luisa Laddago

C=IT

O=MiC

Funzionario responsabile del procedimento e dell'istruttoria architettonica Arch. Cristian Prati
Tel. 0521-212335, e-mail: cristian.prati@cultura.gov.it
Funzionario responsabile dell'istruttoria archeologica Dott.ssa Alessandra Francesconi
Tel. 0521-212311, e-mail: alessandra.francesconi@cultura.gov.it



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA
Piazza San Giovanni Paolo II, 5A – 43121 PARMA Tel. 0521212311 - sito web: <http://sabap-pr.cultura.gov.it/>
PEC: sabap-pr@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-pr@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Parma,

COMUNE DI CALENDASCO
Ufficio Lavori Pubblici
c.a. Arch. Alessandro Galluppi
Via Mazzini, 4
29010 – CALENDASCO
PEC:
comune.calendasco@legalmail.it

E.p.c.

ARCH. VITO MAURO REDAELLI
Via Colletta, 29
20135 – MILANO
PEC:
redaelli.8987@oamilano.it

COMMISSIONE DI GARANZIA c/o
SEGRETARIATO REGIONALE MiC
PER L'EMILIA-ROMAGNA
E-mail:
sr-ero.garanzia@cultura.gov.it

Prot. n.

Class. 34.43.01/1450/2021

All. -

Lettera inviata solo via E-MAIL
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005

Rif. nota prot. n. 8503-8504-8506-8507-8508 del 12.08.2024
Ns. prot. n. 9015-9016-9017-9018-9019 del 12.08.2024
Rif. Alle pratiche precedenti:
Ns. prot. n. 4198 del 09.05.2022

PC-M/ 570

Oggetto: Comune di CALENDASCO (PC) – D.Lgs. 42/2004 e smi, art. 21 (Interventi soggetti ad autorizzazione), c. 4

Immobile denominato “*Castello di Calendasco*”, sito in via Castello a Calendasco, sottoposto alle disposizioni di tutela della parte II del D.Lgs. 42/2004 e smi – Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, tutela DM 25.08.1992.

Consolidamento strutturale di parte dell'ala sud-ovest (Bando Giovani Insieme).

In risposta all'istanza presentata con la nota indicata a margine, accertata l'estensione e il contenuto del vincolo gravante sull'immobile, valutati i precedenti agli atti visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e smi, visto il DPCM 169/2019, visto il DPCM 57/2024, presa visione della documentazione tecnica pervenuta, visto l'esito del sopralluogo ispettivo effettuato in data 27.06.2024, segnalata la motivata urgenza con nota prot. n. 9076 del 02.09.2024 (ns. prot. n. 9572 del 02.09.2024), questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, *autorizza* i lavori di cui all'oggetto con le seguenti prescrizioni:

1. Le finiture (capochiave, malte ecc.) andranno preventivamente concordate con la scrivente previa predisposizione di apposite campionature.

Per quanto attiene lo specifico aspetto della tutela archeologica, presa visione degli elaborati progettuali trasmessi, questa Soprintendenza, non escludendo la presenza al di sotto delle quote attualmente impegnate di fasi edilizie precedenti all'odierno impianto del castello, ritiene necessario che tutte le operazioni di scavo previste per il rafforzamento fondale vengano effettuate sotto la sorveglianza di archeologi in possesso dei requisiti previsti per

l'iscrizione negli elenchi dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della Legge 110 del 22 luglio 2014, meglio specificati nel D.M. n. 244 del 20/05/2019, All. 2, con oneri a carico della Committenza e con la direzione scientifica di questa Soprintendenza, secondo le seguenti modalità:

- dovrà essere data preventiva comunicazione dell'inizio di tutte le attività con un preavviso di almeno 15 giorni e del nominativo del professionista prescelto;
- gli scavi dovranno essere effettuati con mezzo meccanico dotato di benna liscia;
- il professionista incaricato prenderà accordi preventivi con questo Ufficio sull'inizio e lo svolgimento dei lavori e ne renderà conto periodicamente, comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti e accompagnandone l'andamento con adeguata documentazione scritta, grafica e fotografica;
- tutte le evidenze di interesse archeologico poste in luce dovranno essere oggetto di scavo stratigrafico manuale da parte degli archeologi incaricati rispettando la corretta successione stratigrafica;
- il professionista incaricato, se necessario a una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, potrà chiedere in corso d'opera limitati ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo;
- in caso di rinvenimenti le modalità di prosecuzione del lavoro dovranno essere concordate con questa Soprintendenza, che, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, si riserva il diritto di chiedere la presenza di specifiche figure professionali (antropologo fisico, restauratore) e/o, se necessario, modifiche e varianti al progetto.

Il parere definitivo verrà rilasciato a seguito della consegna da parte degli archeologi incaricati della relazione finale sulle attività condotte, corredata dalla relativa documentazione grafica e fotografica di rito, secondo le indicazioni riportate sul sito di questa Soprintendenza e provvedere a inserire l'esito delle operazioni di assistenza all'interno del PlugIn ArcheoDB del Segretariato Regionale del MiC, compilando, ove siano disponibili i dati, tutti i campi facoltativi e obbligatori. In caso di rinvenimento di materiali archeologici, questi dovranno essere consegnati secondo le modalità indicate sul sito di questa Soprintendenza.

Si invita pertanto a comunicare per tempo la data di inizio dei lavori e a tenere al corrente sull'andamento degli stessi al fine di concordare preventivamente eventuali sopralluoghi tesi a migliorare la realizzazione delle opere sotto il profilo del restauro conservativo. Si ricorda altresì che a conclusione dei lavori dovrà essere data comunicazione alla scrivente e dovrà essere consegnata la relazione dell'intervento eseguito con le fotografie di documentazione effettuate prima, durante e dopo l'intervento indicato.

Si specifica, infine, che eventuali varianti al progetto qui approvato dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione da parte della scrivente.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi ed i poteri attribuiti agli altri organi per l'osservanza delle disposizioni contenute nei regolamenti comunali e di tutte le altre disposizioni vigenti.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

La presente autorizzazione è trasmessa alla Commissione di Garanzia in indirizzo, ai sensi dell'art. 47, comma 3 del DPCM 169/2019.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Luisa Laddago

Firmato digitalmente da:

Maria Luisa Laddago

C=IT

O=MiC

Funzionario responsabile del procedimento e dell'istruttoria architettonica Arch. Cristian Prati

Tel. 0521-212335, e-mail: cristian.prati@cultura.gov.it

Funzionario responsabile dell'istruttoria archeologica Dott.ssa Paola Mazzieri

Tel. 0521-212346, e-mail: paola.mazzieri@cultura.gov.it

Istruttoria consegnata il 02.09.2024



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA
Piazza San Giovanni Paolo II, 5A – 43121 PARMA Tel. 0521212311 - sito web: <http://sabap-pr.cultura.gov.it/>
PEC: sabap-pr@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-pr@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Parma,

Al Sig.

Filippo Zangrandi
Sindaco del Comune di Calendasco
Sindaco.calendasco@sintranet.it
comune.calendasco@legalmail.it

All'Arch.

Alessandro Galluppi
Alessandro.galluppi@archiworldpec.it
Architetto.galluppi@gmail.com

All'Ing.

Caterina Trintinaglia
studio@mtsprogetti.it

al Restauratore

Luca Panciera
panciera.luca@alice.it

al Restauratore

Francesco Guardabassi
guardabassi.f@libero.it

p.c. alla

Commissione di Garanzia
sr-ero.garanzia@beniculturali.it

prot. n.
class. **34.43.01/1450/2021**

allegati :

risposta al foglio integrativo qui registrato a prot. SABAP 3495
del 15.4.2022

PC-M/570

OGGETTO: Comune di CALENDASCO (PC) – castello di Calendasco –

D. Lgs. 42/2004, art. 21 comma 4 (interventi soggetti ad autorizzazione) –

**Progetto di consolidamento degli edifici nella zona nord-ovest della corte, demolizione di fabbricati precari e
effettuazione di indagini –**

**Immobile sottoposto alle disposizioni di tutela della Parte II D. Lgs. 42/2004 per effetto del D.M. del 25.8.1992 –
proprietà: comunale.**

Tutela architettonica e archeologica.

Con riferimento alla richiesta di autorizzazione per i lavori di cui all'oggetto, accertata la tutela gravante sull'immobile, esaminata la documentazione pervenuta, visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, visto il DPCM 2 dicembre 2019 n. 169, si autorizzano per quanto di competenza le opere descritte negli elaborati pervenuti con le seguenti prescrizioni.

CB/MP

Responsabile dell'istruttoria per la tutela architettonica e del procedimento: arch. Camilla Burrelli, funzionario architetto – tel. 0521 212325
Responsabile dell'istruttoria per la tutela archeologica: dott. Marco Podini, funzionario archeologo – tel. 334 6022398



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA
Piazza San Giovanni Paolo II, 5A – 43121 PARMA Tel. 0521212311- sito web: <http://sabap-pr.beniculturali.it/>
PEC: mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-pr@beniculturali.it
Cod. Fiscale: 92130650341 IPA: BELGFF

Per quanto riguarda i piccoli fabbricati precari di moderna origine, realizzati probabilmente nel secondo dopoguerra in connessione all'uso per abitazioni popolari di questa parte del complesso (pollaio, piccoli ricoveri per attrezzi e per animali), se ne autorizza l'eliminazione, con recupero degli eventuali materiali più antichi di reimpiego presenti, secondo la proposta progettuale pervenuta, tramite operazioni di smontaggio controllato.

Per quanto riguarda invece le murature del castello oggetto di restauro, le malte di allettamento storiche presenti dovranno essere campionate e analizzate, verificando poi che i prodotti proposti per la risarcitura delle lesioni abbiano caratteristiche ad esse effettivamente consimili.

L'inserimento delle catene dovrà essere preceduto da saggi stratigrafici mirati da effettuarsi nei punti di attraversamento murario ipotizzati, per escludere la presenza di strati decorati nascosti.

La realizzazione dei capochiave a piastra di grandi dimensioni (40x50 cm) sotto intonaco proposti in progetto nei locali interni viene autorizzata solo a condizione che dalle analisi stratigrafiche risultino presenti nelle zone interessate intonaci cementizi moderni. In caso di presenza di intonaci a calce più antichi, da preservare anche se monocromi, si ritiene preferibile l'adozione di soluzioni conservative tramite l'impiego di capochiave a vista sulla superficie muraria.

La chiusura di nicchie indicanti preesistenti aperture storiche dovrà avvenire in leggero sottosquadro per lasciarne traccia visibile.

Gli interventi di consolidamento fondale ipotizzati dovranno essere oggetto di approfondimento in opera, mirando alla conservazione degli elementi (pavimentazioni antiche e quant'altro) e delle stratigrafie storiche presenti.

Di tutte le analisi, campionature e prove dovrà essere trasmessa adeguata documentazione allo scrivente.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi.

La presente autorizzazione è da intendersi riferita esclusivamente alle opere esplicitamente indicate nella presente e descritte negli elaborati progettuali trasmessi; ogni omissione o variante dovrà essere oggetto di nuovo specifico provvedimento autorizzativo.

Dovranno essere concordati sopralluoghi nelle fasi significative dei lavori.

A lavori ultimati dovrà essere trasmessa, da parte della proprietà e della d.l., relazione tecnico-scientifica sugli interventi eseguiti, con documentazione fotografica pre-opera, in corso d'opera e finale con didascalie esplicative (le foto dovranno essere numerate e con punti di scatto indicati in apposita planimetria), a dimostrazione dell'avvenuta esecuzione nel rispetto del progetto autorizzato.

Per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologica, si ribadiscono i contenuti della propria precedente prot. n. 5070 del 07.06.2021 circa la necessità di una sorveglianza archeologica durante tutti i lavori di scavo per la realizzazione delle opere previste.

Per quanto riguarda il profilo monumentale avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia Romagna entro 60 gg. o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg., dalla data di notifica della presente agli interessati.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Luisa Laddago

Firmato digitalmente da:
Maria Luisa Laddago
C=IT
O=MIC

CB/MP

Responsabile dell'istruttoria per la tutela architettonica e del procedimento: arch. Camilla Burresi, funzionario architetto – tel. 0521 212325
Responsabile dell'istruttoria per la tutela archeologica: dott. Marco Podini, funzionario archeologo – tel. 334 6022398



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA
Piazza San Giovanni Paolo II, 5A – 43121 PARMA Tel. 0521212311- sito web: <http://sabap-pr.beniculturali.it/>
PEC: mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-pr@beniculturali.it
Cod. Fiscale: 92130650341 IPA: BELGFF